
REGOLAMENTO COMUNALE

**COMUNE
di GORDOLA**



entrata in vigore
5 settembre 2002

COMUNE di GORDOLA

REGOLAMENTO COMUNALE

INDICE

TITOLO I

Nome del Comune-stemma

art. 1

Nome

art. 2

Stemma

TITOLO II

Petizioni

art. 3

a) Diritto alla risposta
b) Esame

TITOLO III

Organizzazione politica

CAPITOLO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

art. 4

Composizione

art. 5

Sessioni ordinarie

art. 6

Ufficio presidenziale

art. 7

Luogo

art. 8

Funzionamento

art. 9

Pubblicità del Consiglio comunale

art. 10

Sistema di voto

art. 11

Verbale

art. 12

Interrogazioni

art. 13

Referendum facoltativo dei Comuni

CAPITOLO II

LE COMMISSIONI

art. 14

Commissioni permanenti -
composizione - nomina e
funzionamento - competenze

CAPITOLO III

IL MUNICIPIO

art. 15

Composizione

art. 16

Commissioni

art. 17

Periti

art. 18

Deleghe

TITOLO IV

DIPENDENTI COMUNALI

art. 19

Rapporti d'impiego

TITOLO V

GESTIONE FINANZIARIA

art. 20

Incassi e pagamenti

art. 21

Autorizzazione a riscuotere

art. 22

Diritto di firma

art. 23

Spese non preventivate

art. 24

Lavori e forniture

art. 25

Organo peritale di controllo

TITOLO VI

ONORARI E INDENNITÀ

art. 26

Emolumenti

TITOLO VII

BENI COMUNALI - TASSE

art. 27

Uso speciale

art. 28

Tasse e criteri di computo

art. 29

Ammontare

art. 30

Riscossione

art. 31

Esenzioni

TITOLO VIII

NORME DI POLIZIA

art. 32

Prestazioni obbligatorie

art. 33

Sicurezza generale

art. 34

- a) Rumori molesti
- b) Quietè notturna
- c) Esercizi pubblici ballo

art. 35

Lavori festivi e notturni

art. 36

Manomissioni e danneggiamenti

art. 37

Contravvenzioni e multe

TITOLO IX

**DISPOSIZIONI TRANSITORIE ED
ABROGATIVE**

art. 38

Abrogazione-entrata in vigore

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GORDOLA

- visto la legge organica comunale del 10 marzo 1987 e le relative modificazioni;
- visto il messaggio municipale no. 953 del 3 gennaio 2001,

d e c r e t a:

TITOLO I

Nome del Comune - designazione delle frazioni e monti stemma - sigillo

art. 1
Nome

Il nome del Comune è Gordola

*Gordola è Comune del circolo della Navegna e del distretto di Locarno confinante giurisdizionalmente con i Comuni di:
Tenero-Contra - Vogorno - Locarno - Lavertezzo - Cugnasco*

Il Comune comprende la seguente frazione: Gordemo

*Il Comune comprende i seguenti monti: Monti Motti - Bazzadee -
Monti Metri - Selvatica di sotto - Selvatica di sopra - Miescio di
dentro - Miescio di fuori - Vertum e Sassalto.*

art. 2
Stemma

Lo stemma (gonfalone) comunale rappresenta la croce di Sant'Andrea colore giallo e dallo sfondo verticale rosso e orizzontale azzurro.

Sigillo

Il sigillo comunale in metallo ha un diametro di 29 mm e porta il nome del Comune e lo stemma che rappresenta la croce di Sant'Andrea. È concesso valore ufficiale anche ai duplicati in altro materiale nella stessa forma e dimensione.

*Rappresentazione grafica
dello stemma*



TITOLO II

Petizioni

art. 3

a) Diritto alla risposta

Chi rivolge petizioni al Comune o ai suoi organi ha diritto a una risposta entro un termine ragionevole.

E' considerata petizione ogni richiesta sottoscritta da almeno una persona identificabile e non soddisfatta direttamente da atti amministrativi decisi dagli organi comunali.

Se non precisa altro recapito, la risposta è comunicata al primo firmatario.

b) Esame

Le petizioni genericamente rivolte al Comune sono esaminate dal Municipio.

Le petizioni indirizzate al Consiglio comunale sono trasmesse dal Presidente alla commissione della legislazione.

La commissione propone al Consiglio comunale una risposta e delle proposte di risoluzione.

Il Municipio ha il diritto di esprimersi secondo la procedura prevista per le mozioni.

TITOLO III

Organizzazione politica

CAPITOLO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

art. 4

Composizione

Il Consiglio comunale è composto da 30 membri.

art. 5

Sessioni ordinarie

Il Consiglio comunale si raduna due volte l'anno in sessione ordinaria.

La prima sessione è convocata entro il 30 aprile e si occupa principalmente della gestione dell'esercizio precedente.

La seconda sessione è convocata entro il 31 dicembre e si occupa principalmente del preventivo dell'anno seguente.

art. 6
**Ufficio
presidenziale**

L'ufficio presidenziale è composto da un Presidente, da un primo e da un secondo vicepresidente e da due scrutatori.
In caso di assenza del Presidente, lo stesso è supplito dal primo vicepresidente, poi dal secondo vicepresidente, in loro assenza dallo scrutatore più anziano per carica, subordinatamente per età.

art. 7
Luogo

Le sedute si tengono di regola nella sala del Consiglio comunale.

art. 8
Funzionamento

Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche e sono dirette dal Presidente o da chi ne fa le veci. Il Municipio vi partecipa in corpore o con una delegazione, senza diritto di voto.
Ogni consigliere comunale può prendere la parola due volte sullo stesso oggetto per una durata massima di 10 minuti per intervento.
Solo per fatto personale, a giudizio del Presidente, può prendere la parola una terza volta. Il relatore delle commissioni permanenti e speciali può intervenire senza limitazioni.
In caso d'intervento del Presidente quale relatore o quale capogruppo, la seduta è diretta dal vicepresidente.
Il Sindaco o i municipali possono prendere parte alla discussione solo a nome del Municipio; possono inoltre intervenire per fatto personale o quando interpellati su problemi particolari.

Entrata in materia

Il Presidente invita eventuali relatori a commentare verbalmente il rapporto commissionale.
Apra la discussione sull'entrata in materia se richiesta da uno o più consiglieri.
Mette in votazione a maggioranza semplice l'eventuale proposta di non entrata in materia.
In seguito apra la discussione sull'oggetto con la trattazione di merito.

art. 9
**Pubblicità
del consiglio
comunale**

a) Pubblico

Il pubblico assiste in silenzio nello spazio a lui riservato.
Non deve manifestare approvazione o disapprovazione, né turbare in qualsiasi modo la discussione.

b) Organi di informazione

Gli organi d'informazione possono presenziare alle sedute.
Riprese televisive o radiofoniche della seduta devono essere

preannunciate al Presidente ed ottenere il suo preventivo consenso.

c) Sedute informative

Il Municipio può organizzare sedute informative prima di una sessione del Consiglio comunale per discutere e dibattere problemi d'interesse generale.

Le sedute informative sono aperte a tutta la popolazione; il Municipio può avvalersi dell'apporto di tecnici o specialisti del ramo.

art. 10

Sistema di voto

Il Consiglio comunale vota, compreso le concessioni dell'attinenza comunale e le nomine di competenza, per alzata di mano. Esso vota per appello nominale o per voto segreto se sarà deciso a maggioranza dei votanti prima d'ogni votazione.

Restano riservati i casi in cui la legge prescrive il sistema di voto.

Il Presidente stabilisce l'ordine in cui votare le votazioni eventuali.

art. 11

Verbale

Il verbale delle risoluzioni è approvato seduta stante alla fine di ogni trattanda.

Il riassunto della discussione è verbalizzato a parte, con eventualmente l'ausilio di mezzi di registrazione o altri sistemi, e approvato nella seduta successiva.

art. 12

Interrogazioni

Ogni consigliere può presentare in ogni tempo al Municipio interrogazioni scritte su oggetti d'interesse comunale.

Il Municipio è tenuto a rispondere per iscritto nel termine di un mese direttamente all'interrogante.
In tal modo la procedura dell'interrogazione è conclusa.

Il Municipio, qualora giudicasse d'interesse generale l'interrogazione, potrà diramarla con la risposta a tutti i consiglieri comunali.

art. 13

**Referendum
facoltativo dei
Comuni**

Al Municipio è delegata la competenza di presentare o sottoscrivere referendum dei Comuni.

CAPITOLO II LE COMMISSIONI

art. 14

Commissioni permanenti

Il Consiglio comunale nomina tra i suoi membri, nella seduta costitutiva, le seguenti commissioni permanenti:

- a) gestione
- b) legislazione
- c) piano regolatore

Composizione

Le commissioni permanenti sono composte da 7 membri e stanno in carica per l'intero quadriennio.

Nomina e funzionamento

Ogni commissione, nella sua prima seduta, nomina un Presidente, un vicepresidente e un segretario. Il Presidente, il vicepresidente e il segretario stanno in carica un anno.

Per argomento trattato, la commissione designa un relatore che cura la stesura del rapporto scritto.

Le commissioni sono convocate dal Presidente tramite la cancelleria comunale con avviso scritto ai membri 7 giorni prima della seduta.

Ogni commissario ha diritto di aderire al rapporto con riserva, da sciogliersi durante la trattazione dell'oggetto in Consiglio comunale.

Il voto sul rapporto avviene a maggioranza dei membri presenti alla seduta.

In caso di parità decide il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

I rapporti (di maggioranza o di minoranza) fungono anche da verbale delle riunioni.

Competenze

La commissione della gestione

Si richiamano gli art. 72,171a,172,173,174,175 LOC.

Inoltre la Commissione della gestione ha il compito, sia per i conti del Comune che dell'Azienda Acqua Potabile:

- a) di controllare il conto di gestione corrente riscontrandolo con il preventivo;
- b) di controllare le entrate e le uscite del conto di gestione corrente e del conto degli investimenti e relativa documentazione;

- c) di verificare il bilancio patrimoniale e l'esistenza del patrimonio;
- d) di accertare l'esattezza dei conteggi;
- e) di esaminare le proposte municipali che non rientrino nelle competenze esclusive di un'altra commissione.

La commissione della legislazione ha segnatamente il compito di preavvisare:

- a) le dimissioni di consiglieri sulle quali il Consiglio comunale è tenuto a pronunciarsi;
- b) le domande per la concessione dell'attinenza comunale;
- c) le proposte di adozione e di variazione dei regolamenti comunali, delle convenzioni, dei regolamenti e/o statuti di consorzi o di altri enti di diritto pubblico o privato;
- d) in genere le proposte attinenti a normative o oggetti di natura giuridica;
- e) le istanze a intraprendere o stare in lite, a transigere o a compromettere;
- f) i ricorsi di competenza del Consiglio comunale a dipendenza di leggi particolari;
- g) le petizioni dirette al Consiglio comunale che non rientrano nella competenza di altre commissioni.

La commissione del piano regolatore esamina tutte le proposte di modifiche di piano regolatore, come pure gli altri interventi con importanti conseguenze di natura pianificatoria e urbanistica.

CAPITOLO III IL MUNICIPIO

art. 15
Composizione

Il Municipio è composto da 7 membri.

art. 16
Commissioni

Il Municipio durante la seduta costitutiva nomina le seguenti commissioni e delegazioni previste dalla legge:

- a) delegazione scolastica
- b) delegazione tributaria

- c) commissione assistenza
 - d) commissione fondiaria
 - e) commissione sanitaria
- tutte composte da 7 membri

Nomina inoltre:

- il delegato e un supplente per l'inventario obbligatorio al decesso
- i membri negli organi di Enti di diritto pubblico o privato di sua competenza.

Di tutte le delegazioni o commissioni di cui sopra dovrà far parte almeno un municipale, di regola in qualità di Presidente.

Le commissioni e le delegazioni di cui sopra esercitano gli attributi ed i compiti previsti da leggi e regolamenti disciplinanti le rispettive materie.

I membri della delegazione tributaria, il delegato e il supplente per l'inventario prestano giuramento davanti al Municipio.

Il Municipio nomina pure le seguenti altre commissioni:

1. Commissione edilizia (7 membri), essa si occupa:

- di preavvisi su tutti i provvedimenti relativi all'applicazione della Legge edilizia cantonale e dei relativi regolamenti comunali in materia
- di preavvisi su progetti edilizi comunali
- di preavvisi su questioni inerenti la Legge cantonale per la protezione delle bellezze naturali e del paesaggio e su quella relativa alla protezione dei monumenti storici e artistici.

2. Commissione amministratrice Azienda Acqua Potabile (5 membri), essa si occupa:

- della conduzione dell'amministrazione
- della promozione della linea generale di sviluppo
- della presentazione del preventivo e consuntivo
- di deliberare le opere e le forniture.

Il Municipio può insediare altre commissioni e decide liberamente il numero dei membri.

art. 17
Periti

Il Municipio nomina 1 perito comunale che esegue stime, constatazioni e valutazioni di danni nei casi previsti dalla legge, su richiesta del Municipio, di autorità giudiziarie e di privati.

La retribuzione dei periti è a carico dei richiedenti secondo criteri stabiliti dal Municipio.

art. 18
Deleghe

Il Municipio, tramite ordinanza, può delegare competenze decisionali all'amministrazione comunale per il disbrigo d'affari correnti.

Contro la decisione delle istanze subordinate è data facoltà di reclamo al Municipio nel termine di 15 giorni.

TITOLO IV

Dipendenti comunali

art. 19
**Rapporti
d'impiego**

I rapporti d'impiego con i dipendenti del comune, le funzioni, i requisiti per la nomina, la scala stipendi, gli obblighi e i doveri di servizio, le prestazioni sociali e la prestazione di cauzione sono disciplinati dal Regolamento organico dei dipendenti.

TITOLO V

Gestione finanziaria

art. 20
**Incassi e
pagamenti**

Il Comune tiene un conto corrente postale e conti correnti bancari attraverso i quali devono effettuarsi gli incassi e i pagamenti. Le somme eccezionalmente incassate per contanti devono essere periodicamente riversate sul conto corrente.

Il Municipio può istituire rapporti di conto corrente tra il Comune e altri enti.

art. 21
**Autorizzazione a
riscuotere**

Il segretario comunale o altri dipendenti designati dal Municipio sono autorizzati a riscuotere per conto del Comune le sportule di cancelleria, come pure ad accettare pagamenti in contanti per altre ragioni, quando l'interesse del Comune lo giustifichi, sempre ritenuto l'obbligo del versamento come all'articolo precedente.

art. 22

Diritto di firma

Il Municipio designa i funzionari che hanno diritto di firma per operazioni su conti correnti e ne regola le modalità.

art. 23

Spese non preventivate

Il Municipio può fare spese non preventivate senza il consenso del Consiglio comunale sino all'importo annuo di fr. 20'000.-. (art. 115 LOC)

Sono inoltre delegate al Municipio le competenze decisionali in materia:

- di spese di investimento; (art. 13 lett. e LOC) fino all'importo fr. 40'000.-
- di progettazione e di esecuzione di opere pubbliche sulla base di preventivi e di progetti definitivi; (art. 13 lett. g LOC) fino all'importo fr. 40'000.-
- di acquisizione, donazione, successione, permuta, affitto, alienazione o cambiamento di destinazione di beni comunali fino all'importo di transazione o di valore del bene oggetto dell'atto, (art. 13 lett. h LOC) fino all'importo fr. 40'000.-
- intraprendere o stare in lite, transigere o compromettere, (art. 13 lett. l LOC) fino all'importo fr. 40'000.-

art. 24

Lavori e forniture

È applicabile la Legge sulle commesse pubbliche.

art. 25

Organo peritale di controllo

Per agevolare il compito del controllo amministrativo e finanziario, il Municipio fa capo a un organo peritale di controllo. Il contenuto minimo del rapporto allestito dall'organo peritale di controllo corrisponde a quanto indicato dal Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni art. 31a

TITOLO VI

Onorari e indennità

art. 26

Emolumenti

1. Onorario

I membri del Municipio ricevono i seguenti onorari:

- il Sindaco fr. 15'000.- annui
- il vice Sindaco fr. 10'000.- annui
- i municipali fr. 8'000.- annui

Inoltre riceveranno un'indennità di fr. 60.- per seduta alla quale presenzieranno.

2. Indennità per seduta

I membri delle commissioni e delegazioni municipali e i membri delle commissioni nominate dal Consiglio comunale ricevono un'indennità di fr. 80.- per ogni seduta alla quale partecipano. I consiglieri comunali un'indennità per seduta di fr. 80.-. I membri e segretari dell'ufficio elettorale un'indennità oraria di fr. 30.-.

3. Diarie e indennità per missioni

Per missioni e funzioni straordinarie autorizzate, i membri del municipio, delle commissioni e delle delegazioni, ricevono le seguenti indennità:

- a) per una giornata fr. 240.-
- b) per mezza giornata fr. 120.-
- c) per missioni fuori Comune il rimborso delle spese sopportate e giustificate.

4. Diarie ed indennità

Per le mansioni e le funzioni straordinarie regolarmente autorizzate, i dipendenti ricevono diarie e indennità di cui all'art. 26 del presente regolamento.

TITOLO VII

Beni comunali - tasse

art. 27

Uso speciale

L'uso speciale di beni comunali è ammissibile solo se è conforme o almeno compatibile con la loro destinazione generale.

L'uso speciale di poca intensità è sottoposto ad autorizzazione municipale per la durata massima di 1 anno.

Gli usi più intensi o durevoli sono soggetti a concessione nell'ambito della quale il Municipio stabilisce le condizioni, la durata, le condizioni di revoca e le responsabilità.

La durata massima della concessione è di 10 anni e può essere revocata in ogni tempo per motivi d'interesse pubblico o per gravi inadempienze da parte del concessionario.

art. 28
**Tasse e criteri
di computo**

Nel determinare le singole tasse il Municipio deve in particolare tener conto del valore dei beni occupati, del vantaggio economico per l'utente e dell'importanza delle limitazioni dell'uso cui la cosa è destinata.

Le tasse sono di regola dovute a decorrere dall'entrata in vigore dell'autorizzazione o della concessione.

Per casi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica.

art. 29
Ammontare

Per l'uso speciale dei beni amministrativi sono dovute le seguenti tasse:

- a) opere sporgenti come gronde, pensiline, balconi, tende, ecc., da fr. 40.- a fr. 200.- il mq, una volta tanto;
- b) opere sotterranee come solette, serbatoi, camerette, ecc., fino a fr. 40.- il mq una volta tanto, oltre alla rifusione delle spese di ripristino di eventuali danni;
- c) posa di condotte d'acqua, di trasporto energia, di evacuazione delle acque di rifiuto, di cavi per distribuzione di programmi radiofonici e televisivi o di altro genere fr. 10.- al ml, una volta tanto, oltre alla rifusione delle spese di ripristino di eventuali danni;
- d) posa di distributori automatici, da fr. 40.- a fr. 400.- l'anno per apparecchio; posa insegne pubblicitarie e vetrinette o simili fino a fr. 30.- l'anno per ogni mq misurato verticalmente;
- e) esercizio di commerci durevoli da fr. 40.- a fr. 500.- il mq l'anno; occasionalmente da fr. 4.- a fr. 10.- per mq al giorno, avuto riguardo alla superficie occupata ed all'attività svolta;
- f) posteggio di veicoli: nei posteggi muniti di parchimetri fino a fr. 2.- all'ora;

Per posteggi muniti di parchimetri, nella misura del 50% dei posti disponibili, il Municipio può introdurre abbonamenti mensili, senza garanzia del posto auto, da fr. 30.- a fr. 60.- mensili;

L'occupazione di posteggi di proprietà del Comune e destinati ad uso privato sono regolati dal regolamento dei posteggi approvato dal Consiglio comunale.

- g) deposito di materiali e macchinari per le costruzioni (uso area pubblica), formazione di cantieri e simili, da fr. 4.- a fr. 8.- per mq al mese o frazione di mese, ritenuto un minimo di fr. 30.-. Posa di contenitori o simili fino a fr. 200.- annui per unità;
- h) luna park, circhi, manifestazioni e simili da fr. 50.- a fr. 500.- al giorno;
- i) uso di sale, locali, aule, palestre, piscine, ecc. fino a fr. 50.- all'ora;

Per usi particolari non previsti dal presente regolamento, sono tassati di volta in volta dal Municipio secondo la norma che più si avvicina al caso specifico, per casi di poca importanza la tassa periodica può essere trasformata in tassa unica.

art. 30

Riscossione

Le modalità di pagamento sono stabilite nell'atto di autorizzazione o di concessione.

Il Municipio può stabilire tasse di diffida e interessi di mora analogamente a quanto stabilito dal Cantone in materia di imposte.

Il credito per tasse accessorie si prescrive in cinque anni da quando sono esigibili.

art. 31

Esenzioni

Il Municipio può esentare da tasse le utilizzazioni a fini ideali, le riunioni politiche, le società sportive e culturali, processioni e cortei, raccolta di firme per petizioni, iniziative e referendum, collette e distribuzione di manifesti o volantini, nonché i casi minimi per temporalità o dimensione.

TITOLO VIII

Norme di polizia

art. 32

Prestazioni obbligatorie

In caso di catastrofi naturali o di eccezionali eventi, il Municipio può obbligare a prestare gratuitamente giornate di lavoro.

art. 33

Sicurezza generale

Fondi, opere, impianti fissi o mobili devono essere mantenuti in modo conforme alle esigenze igieniche, di sicurezza, di decoro e comunque da evitare disturbo eccessivo a terzi.

L'obbligo si estende a chiunque, in qualità di proprietario, utilizzatore o altro è all'origine del disturbo o è in condizioni di evitarlo.

Il Municipio può ordinare le misure necessarie e provvedere, in caso di inadempienza e nonostante un preavviso, alla loro esecuzione a spese degli obbligati.

art. 34

a) Rumori molesti

Sono vietate le azioni che possono turbare l'ordine e la quiete pubblica ed in particolare: i tumulti, gli schiamazzi, i canti smodati, gli spari ed in genere ogni rumore molesto o inutile, sulle pubbliche vie e piazze come pure nella proprietà privata all'interno o in vicinanza dell'abitato.

Per quanto concerne la repressione dei rumori molesti si richiama l'ordinanza municipale del 29 luglio 1979.

b) Quietè notturna

Dopo le ore 22.00 sono di regola vietati nell'interno ed in vicinanza dell'abitato i canti ed i suoni all'aperto, come pure il funzionamento di apparecchi radiofonici o di altoparlanti.

Sono vietati i rumori assordanti prodotti da veicoli sia in sosta che in moto.

c) Esercizi pubblici ballo

Si richiama l'ordinanza specifica del 9 gennaio 1996 e successive modifiche.

art. 35

Lavori festivi e notturni

Salvo casi speciali, da autorizzarsi dal Municipio, è vietata l'esecuzione di lavori ed opere feriali nei giorni festivi legalmente riconosciuti, nonché il lavoro notturno con macchine ed utensili rumorosi.

art. 36

Manomissioni e danneggiamenti

Sono passibili di multa, riservata l'azione civile e penale:

- a) le manomissioni ed i danneggiamenti causati ai muri, ai parapetti, ai ponti, alle fabbriche, alle piantagioni, ai monumenti, alle fontane, agli indicatori stradali, agli impianti ed alla proprietà pubblica in genere;
- b) la manomissione o l'alterazione degli avvisi e atti pubblici esposti all'albo comunale o in altri luoghi;
- c) l'esecuzione di scavi o altre alterazioni a strade, piazze e sentieri pubblici non esplicitamente autorizzate dal Municipio.

art. 37

Contravvenzioni e multe

Il Municipio punisce con la multa le contravvenzioni ai regolamenti comunali, alle ordinanze municipali e alle leggi dello Stato la cui applicazione gli è affidata.

TITOLO IX

Disposizioni transitorie ed abrogative

art. 38

Abrogazione

Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il regolamento comunale del 23 marzo 1992.

Entrata in vigore

Le modifiche entrano in vigore al momento dell'avvenuta approvazione del Consiglio di Stato ai sensi dell'art. 188 LOC.

Approvazione:

- | | |
|---|---|
| 1. Municipio | ris. no. 843 del 6 novembre 2001 |
| 2. Consiglio comunale | ris. del 1° luglio 2002 |
| 3. Ratificato dalla Sezione Enti locali | ris. no. 111-RE-7516 del 5 settembre 2002 |